



Il lavoro non è maschio o femmina, almeno secondo me. Il lavoro è crescita, sacrificio e piacere insieme. Il mio lavoro è il prodotto di studio e fatica. Di mille storie diverse, comprese, talvolta vissute, con l'appassionante impegno di intelletto e cuore. Dalla cronaca agli esteri. Essere una donna non mi ha creato problemi. Nessuno mi ha usata o abusata e da nessuno mi sono fatta usare o abusare, cosa che possono fare - e fanno in modi diversi - sia i maschi che le femmine. Un giornalista maschio, conduttore o inviato, è più credibile? Forse sì. Per gli stolti, per chi cerca l'applauso a tutti i costi o deve regalarlo. Il giornalismo è una cosa seria, il giornalista può esserlo o no, uomo o donna. Il rischio è l'appiattimento al potere di turno, la deriva è l'ipocrisia. Vi sembrano concetti femminili? Sono neutri. "Donne e lavoro": belle queste foto, testimonianza di un percorso sociale e culturale. Ma sono belle anche le foto che tutte queste donne conservano nelle loro case: quelle dei loro figli e nipoti, quelle della fatica nascosta, le foto di una vita che è madre. Forza e tenerezza insieme.

**Letizia Leviti, giornalista SkyTg24**

con il patrocinio di



a cura di

